



Concerto per la pace: successo *Bocelli incanta l'arena gremita*

Grande prova anche di Stefania Donzelli

Grande spettacolo al Fermo Festival '95 per il concerto per la pace. Andrea Bocelli, presente nelle sue vesti di cantante lirico ha dato prova di dolcezza, trasporto, tecnica e talento. E ad assistere al concerto c'era una spettatrice d'eccezione, Giorgia, legata a Bocelli da profonda amicizia. Egli, nonostante le difficoltà dovute ad un imprevisto abbassamento di voce, è riuscito a strappare ovazioni, soprattutto nell'acutissimo «do di petto» del bis finale, onorando con il proprio impegno la partecipazione ad un concerto dedicato alla speranza. Che sia un artista destinato ad un futuro coronato di successi lo si arguisce anche dal fatto che dimostra un controllo totale della voce, specie nei caldi e sospesi «planissimo» e che la sua concentrazione espressiva diventa la concentrazione del pubblico, che ascolta attento e rapito, non ultimo anche dalla sua simpatia. Acclamatissima l'agilità e la perfezione del soprano Stefania Donzelli, che nel tempo dimostra la propria maturazione vocale, conservando una freschezza di voce e piglio interpretativo. Pregio non secondario è da sempre la nitidezza della sua dizione. Attualmente si trova a proprio agio in ruoli legati a produzioni di musicisti del nostro primo ottocento operistico. Carlo Magni, nato come strumentista e formatosi con Nicola Samale in direzione d'orchestra, nonostante la difficoltà acustica della struttura per l'assenza di una più adeguata cassa armonica e orientativa del suono, è riuscito ad assecondare con naturalezza il canto dei due interpreti, dirigendo una gradevole orchestra internazionale d'Italia. Li incontreremo ancora a Torino il 22 settembre in una diretta televisiva per la Rai insieme a Bocelli in «Trenta ore per la vita».

(Luisa Dall'Acqua)